



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO

Direzione Attività Istituzionali, Programmazione, Qualità e Valutazione

PUNTI ORGANICO 2018 POSIZIONAMENTO DI UNITO

- gennaio 2019 -

Fonti: Decreto Ministeriale 873 del 29 dicembre 2018

Maria Schiavone
Direzione Attività Istituzionali, Programmazione, Qualità e Valutazione



1. PREMESSA

Il Decreto Ministeriale 873 del 29 dicembre 2018 ha stabilito le modalità di ripartizione dei punti organico 2018 tra gli atenei italiani. In queste note si analizza sinteticamente la metodologia di ripartizione dei punti organico e il posizionamento dell'Università di Torino in prospettiva comparata rispetto agli atenei con cui si conduce usualmente il confronto: Milano statale e Padova, a cui si aggiungono Bologna, Firenze, Napoli Federico II, Roma "La Sapienza", i politecnici di Milano e di Torino.

2. LE MODALITA' DI ASSEGNAZIONE DEI PUNTI ORGANICO

Il metodo utilizzato dal MIUR per l'attribuzione dei punti organico 2018 è analogo a quello già impiegato negli ultimi anni, fatta eccezione per alcune modifiche. Il dato di partenza, come negli anni precedenti, è costituito dai punti organico che si rendono disponibili a seguito di cessazioni dal servizio intervenute nel corso dell'anno precedente, ovvero il 2017, sia a livello di singolo ateneo sia per tutto il sistema universitario.

Anche nel 2018 due sono le modalità di attribuzione dei punti organico (Tab. 1):

1. I punti organico "base" sono riconosciuti a tutti gli atenei, a prescindere dalla "virtuosità" del loro bilancio: a ciascun ateneo viene assegnata una certa percentuale dei punti organico derivanti dalle cessazioni intervenute, nello stesso ateneo, nel 2017.
2. I punti organico "premiali" sono riconosciuti ai soli atenei che rispettano i limiti previsti nei due indicatori di bilancio stabiliti dal Dlgs 49/2012, ovvero che abbiano un valore dell'indicatore *spese del personale* < 80% e un valore dell'indicatore di *sostenibilità economico-finanziaria* > 1 (atenei "virtuosi"). Al contrario di quanto avviene nel caso dei punti organico "base", l'assegnazione di questi punti organico "premiali" è interamente dipendente dalle performance (in termini di entrate e spese) degli atenei. L'assegnazione dei punti organico premiali si ottiene moltiplicando il peso di ciascun ateneo nel "margine" (ovvero 82% delle entrate nette – (spese di personale a carico dell'ateneo + oneri di ammortamento) per il numero di punti organico che il MIUR ha stabilito di ripartire con questo meccanismo.

Per quanto riguarda i punti organico base, nel 2018 il MIUR ha riconosciuto agli atenei il 50% dei punti organico derivanti da cessazioni, al pari di quanto era avvenuto nel 2017, mentre nel 2016 aveva riconosciuto il 30%.

Per quanto riguarda invece i punti organico premiali, nel 2018 il MIUR ha previsto una *redistribuzione* su base nazionale del 100% dei punti organico resi disponibili a seguito di cessazioni intervenute a livello di sistema universitario, al netto di quelli già attribuiti sulla base delle cessazioni. È la prima volta che tutti i punti organico derivanti da cessazioni sono ripartiti fra gli atenei da quando vige questo meccanismo di ripartizione. Nel 2017 la percentuale era stata fissata all'80%, nel 2016 al 60%, mentre negli anni precedenti le percentuali erano ancora inferiori (Tab. 2). L'aumento della percentuale di punti organico premiali, disponibili dopo la ripartizione di quelli per cessazioni, è una buona notizia per il sistema universitario, in quanto, a parità di cessazioni intervenute nel periodo, il numero di punti organico assegnati su base premiale è superiore a quello precedentemente assegnato.

Nel 2018 è stato eliminato il limite massimo al contingente assunzionale di ciascun ateneo (ovvero al turn over di ciascun ateneo, rappresentato dal rapporto tra totale dei punti organico assegnati e cessazioni intervenute, espresse in termini di punti organico), come invece è accaduto nel 2017 e nel 2016 quando era stato fissato al 110%.



Tab. 1. Metodologia di assegnazione dei punti organico 2018

Casi	Indicatori	Punti organico "base"	Punti organico "premiati"
Caso a)	Indicatore spese del personale ¹ > = 80% oppure Indicatore di sostenibilità economico-finanziaria ² < 1	50% dei punti organico da cessazioni 2017 a livello di ateneo	Nessuno
Caso b)	Indicatore spese del personale < 80% e Indicatore di sostenibilità economico-finanziaria > 1 (atenei "virtuosi")	50% dei punti organico da cessazioni 2017 a livello di ateneo	I soli atenei "virtuosi" partecipano alla ripartizione del 100% dei punti organico da cessazioni avvenute a livello di sistema nel 2017 (al netto dei punti organico "base" già assegnati). Essi vengono ripartiti sulla base del peso del singolo ateneo nel "margine".

¹ Indicatore spese del personale: spese di personale a carico di ateneo/ entrate certe. Per entrate certe si intendono: FFO + Programmazione triennale + Contributi studenti al netto dei rimborsi.

² Indicatore di sostenibilità economico-finanziaria: 82% entrate certe al netto dei fitti passivi / spese di personale a carico di ateneo + oneri di ammortamento. Per entrate certe si intendono: FFO + Programmazione triennale + Contributi studenti al netto dei rimborsi.

Va inoltre osservato che il DM 873 afferma che le università con un indicatore delle spese di personale pari o superiore all'80% che si trovano in una situazione di *significativa e conclamata tensione finanziaria*, di cui all'articolo 1, comma 672, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, non possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato e di ricercatori a tempo determinato con oneri a carico del proprio bilancio. Si suppone che l'Università di Cassino, che ha un valore dell'indicatore spese di personale pari al 93%, si trovi in questa situazione e, per questa ragione, non fruisca nemmeno dell'assegnazione dei punti organico base: di ciò si ha evidenza consultando la tabella allegata al decreto.

Nel 2018 il totale dei punti organico derivanti da cessazioni verificatesi a livello di sistema nel 2017 è stato pari a 2.038,54, superiore a quello del 2017 (1.907,71). Ne consegue che il numero di punti organico base riconosciuti a tutti gli atenei, a prescindere dal loro bilancio e sulla base delle sole cessazioni, dovrebbe essere pari a 1.019,27. Tuttavia, come già osservato, dal momento che l'Università di Cassino non fruisce nemmeno dell'assegnazione dei punti organico base, il 50% dei 10,6 punti organico da cessazioni dell'ateneo è stato distribuito fra le altre università all'interno del meccanismo dei punti organico premiali. Ne consegue che il totale dei punti organico base ammonta a 1.013,97 e quello dei punti organico premiali a 1.024,57 (Tab. 2).

Tab. 2. Metodologia di assegnazione dei punti organico 2018-2016 (sulla base dei punti organico realmente disponibili)

Punti organico	2018	2017	2016
Totale dei punti organico derivanti da cessazioni	2038,54	1.907,71	1.989,45
Totale dei punti organico "base"	$(2.038,54 * 0,5) - 10,6 * 0,5 = 1.013,97^1$	$(1.907,71 * 0,5) = 953,86$	$(1.989,45 * 0,3) = 596,84$
Totale dei punti organico "premiati"	$[(1 * 2.038,54) - 1.013,97] = 1.024,57$	$[(0,8 * 1.907,71) - 953,86] = 572,31$	$[(0,6 * 1.989,45) - 596,84] = 596,83$
Totale dei punti organico distribuiti	2.038,54	1.526,17	1.193,68

¹ Il 50% dei 10,6 punti organico da cessazioni dell'Università di Cassino non è stato assegnato all'ateneo laziale in quanto l'indicatore di personale supera il 90% ed è stato distribuito tra gli altri atenei nell'ambito dei punti organico premiali.



3. PUNTI ORGANICO BASE

L'Università di Torino ha registrato cessazioni per un totale di 80,9 punti organico, che sono valsi all'Ateneo l'assegnazione di 40,45 punti organico base (Tab. 3), superiori a quelli del 2017 dal momento che le cessazioni sono state superiori a quelle del 2016 (80,9 punti organico contro 74,6 del 2017). Milano e Padova hanno avuto un numero di punti organico base simile a quello dell'Università di Torino (rispettivamente 41 e 37 punti organico base).

Tab. 3. Assegnazione dei punti organico "base" 2018-2014

ATENEIO	Punti organico 2018 derivanti da cessazioni (50% cessazioni 2017)	Punti organico 2017 derivanti da cessazioni (50% cessazioni 2016)	Punti organico 2016 derivanti da cessazioni (30% cessazioni 2015)	Punti organico 2015 derivanti da cessazioni (30% cessazioni 2014)
BOLOGNA	53,50	52,93	31,29	30,65
FIRENZE	40,50	36,54	22,86	21,48
MILANO	41,60	52,58	32,99	22,86
NAPOLI Federico II	71,73	54,12	33,65	35,55
PADOVA	37,25	39,08	19,07	21,38
Politecnico di MILANO	15,63	22,40	10,80	10,04
Politecnico di TORINO	12,58	8,23	8,88	7,16
ROMA La Sapienza	82,43	79,08	53,45	47,15
TORINO	40,45	37,30	22,58	16,65
TOTALE sistema univ.	1.013,97	953,86	596,84	494,28

Fonte: tabelle allegate ai decreti di assegnazione dei punti organico

4. PUNTI ORGANICO PREMIALI

Al contrario di quanto avviene nel caso dei punti organico base, i punti organico premiali sono ripartiti solo tra gli atenei in cui l'indicatore spese di personale è inferiore all'80% e l'indicatore di sostenibilità finanziaria (ISEF) è superiore a 1. L'Università di Torino e tutti gli atenei di confronto rispettano entrambi i parametri.

Nel 2018 l'Università di Torino registra un ulteriore miglioramento dell'indicatore spese di personale, che si porta al 61,47%, dal 62,7% del 2016. Ciò si deve al contenimento delle spese di personale a carico dell'Ateneo, dal momento che le entrate complessive sono sullo stesso livello di quelle del 2016 (si vedano le Tabb. 6 e 7). Tra gli atenei considerati, il dato è pari a quello di Milano e secondo solo a quello del Politecnico di Milano (Tab. 4).

Tab. 4. Indicatore spese di personale 2017-2013 – valori percentuali

ATENEIO	2017	2016	2015	2014	2013
BOLOGNA	64,16	65,19	65,69	66,54	68,31
FIRENZE	67,05	67,22	69,09	69,68	71,31
MILANO	61,38	61,37	59,95	61,45	63,61
NAPOLI Federico II	67,74	69,91	72,66	75,16	78,33
PADOVA	67,06	66,31	64,51	63,91	65,81
Politecnico di MILANO	54,22	53,30	51,93	53,22	54,17
Politecnico di TORINO	63,52	59,64	61,98	62,57	65,58
ROMA La Sapienza	70,11	70,62	73,37	73,98	77,16
TORINO	61,47	62,70	64,22	65,77	71,67
TOTALE sistema univ.	66,81	67,71	69,04	69,61	72,10

Fonte: tabelle allegate ai decreti di assegnazione dei punti organico



Anche l'indicatore di "sostenibilità economico-finanziaria" (ISEF) dell'Università di Torino segna un ulteriore miglioramento, portandosi all'1,28 dal precedente 1,25 (Tab. 5). Tra gli atenei considerati, il dato è molto vicino a quello di Milano (1,29) e secondo solo a quello del Politecnico di Milano (1,41).

Tab. 5. Indicatore di "sostenibilità economico-finanziaria" 2017-2013

ATENEO	Indicatore ISEF				
	2017	2016	2015	2014	2013
BOLOGNA	1,22	1,21	1,22	1,20	1,17
FIRENZE	1,18	1,17	1,14	1,13	1,10
MILANO	1,29	1,29	1,32	1,28	1,24
NAPOLI Federico II	1,19	1,16	1,12	1,08	1,04
PADOVA	1,18	1,20	1,21	1,23	1,19
Politecnico di MILANO	1,41	1,42	1,45	1,41	1,38
Politecnico di TORINO	1,22	1,30	1,25	1,23	1,17
ROMA La Sapienza	1,17	1,16	1,11	1,10	1,06
TORINO	1,28	1,25	1,22	1,19	1,09
TOTALE sistema univ.	1,20	1,18	1,16	1,15	1,11

Fonte: tabelle allegate ai decreti di assegnazione dei punti organico

Come già osservato, l'assegnazione dei punti organico premiali è interamente dipendente dalla differenza tra entrate e spese, ovvero dal peso degli atenei nel "margine" (differenza tra l'82% delle entrate certe e le spese per il personale a carico dell'ateneo + gli oneri di ammortamento). Ne discende che, tanto più elevato sarà il valore del margine, tanto maggiore sarà il peso dell'ateneo e quindi l'attribuzione di punti organico premiali. Gli atenei che riescono a massimizzare le entrate (FFO, programmazione triennale, tasse degli studenti) e minimizzano le spese di personale, massimizzano il margine stesso. Per questa ragione è importante analizzare le voci di entrata e di spesa utilizzate nel calcolo. Le entrate certe comprendono FFO, Entrate da programmazione triennale, entrate da tasse studentesche. A differenza di quanto avvenuto negli anni passati, nel 2018 il MIUR non ha comunicato i dati relativi alla singola fonte di entrata ma solo il dato complessivo. Le entrate complessive nette dell'Università di Torino (entrate – fitti passivi) sono rimaste sostanzialmente invariate rispetto al 2016 (Tab. 6); fra gli atenei di confronto, si osserva un cospicuo incremento delle entrate all'Università di Milano.



Tab. 6. Entrate complessive (FFO, programmazione triennale, tasse) 2017 e 2016 – valori in €

Ateneo	Entrate complessive (FFO + Progr. triennale + Tasse)	Fitti passivi a carico di ateneo	Entrate complessive nette	Entrate complessive (FFO + Progr. triennale + Tasse)	Fitti passivi a carico di ateneo	Entrate complessive nette	Entrate complessive nette
	2017			2016			Differenza 2017-2016
BOLOGNA	503.109.129	8.549.639	494.559.490	500.801.600	8.611.014	492.190.586	2.368.904
FIRENZE	284.399.620	845.014	283.554.606	284.699.997	944.678	283.755.319	-200.713
MILANO	368.742.421	5.585.645	363.156.776	364.371.586	6.420.037	357.951.549	5.205.227
NAPOLI Federico II	413.469.599	155.204	413.314.395	407.606.961	525.862	407.081.099	6.233.296
PADOVA	373.869.142	2.922.717	370.946.425	373.037.532	2.842.140	370.195.392	751.033
Politecnico di MILANO	281.017.068	769.888	280.247.180	281.113.354	1.362.373	279.750.981	496.199
Politecnico di TORINO	169.158.426	794.718	168.363.708	167.321.574	565.765	166.755.809	1.607.899
ROMA La Sapienza	609.610.463	204.676	609.405.787	611.161.072	961.558	610.199.514	-793.727
TORINO	352.356.166	5.394.021	346.962.145	352.559.681	5.224.749	347.334.932	-372.787
TOTALE	8.586.271.244	53.613.297	8.532.657.947	8.494.704.146	57.810.197	8.436.893.949	95.763.998

Fonte: elaborazioni su tabelle allegate ai decreti di assegnazione dei punti organico

Nell'anno in esame le spese per il personale a carico dell'Università di Torino (spese di personale – finanziamenti esterni per spese di personale) sono diminuite (-4,5 milioni di € circa); sia Milano sia Padova hanno invece incrementato le spese per il personale a loro carico (Tab. 7).

Tab. 7. Spese per il personale 2017 e 2016 – valori in €

Ateneo	Spese di personale nell'anno in esame	Finanziamenti esterni per spese di personale	Spese di personale a carico ateneo	Spese di personale nell'anno in esame	Finanziamenti esterni per spese di personale	Spese di personale a carico ateneo	Spese di personale a carico ateneo
	2017			2016			Differenza 2017-2016
BOLOGNA	328.191.242	5.402.873	322.788.369	333.228.099	6.772.483	326.455.616	-3.667.247
FIRENZE	196.364.289	5.684.227	190.680.062	196.648.083	5.262.002	191.386.081	-706.019
MILANO	229.610.519	3.265.903	226.344.616	226.860.411	3.242.420	223.617.991	2.726.625
NAPOLI "Federico II"	283.111.362	3.011.370	280.099.992	287.857.645	2.902.340	284.955.305	-4.855.313
PADOVA	256.552.921	5.823.987	250.728.934	253.513.787	6.164.678	247.349.109	3.379.825
Politecnico di MILANO	155.577.951	3.220.464	152.357.487	153.737.652	3.914.988	149.822.664	2.534.823
Politecnico di TORINO	110.167.676	2.723.110	107.444.566	102.645.223	2.858.583	99.786.640	7.657.926
ROMA "La Sapienza"	433.799.374	6.410.240	427.389.134	438.709.047	7.114.858	431.594.189	-4.205.055
TORINO	221.759.820	5.175.031	216.584.789	227.474.359	6.406.873	221.067.486	-4.482.697
TOTALE	5.886.526.847	150.126.660	5.736.400.187	5.920.230.029	168.315.850	5.751.914.179	-15.513.992

Fonte: elaborazioni su tabelle allegate ai decreti di assegnazione dei punti organico

Dal momento che gli oneri di ammortamento sono rimasti sostanzialmente stabili (di poco superiori ai 6 milioni di €), il margine dell'Università di Torino è aumentato di circa 4 milioni di € (Tab. 8), grazie alle minori spese di personale. Nonostante il miglioramento nel margine in valore assoluto, il peso dell'Ateneo nel margine (5,30%) è molto simile a quello del 2016 (5,34%) perché è aumentato anche il



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO

Direzione Attività Istituzionali, Programmazione, Qualità e Valutazione

marginie a livello nazionale. Da notare che il peso resta di molto superiore a quello che contraddistingueva l'Ateneo negli anni precedenti. Il peso dell'Università di Torino è superiore a quello di Padova (4,04) e non molto distante da quello di Milano (5,77). Da notare che, sia Padova sia Milano, registrano nel 2017 la quarta diminuzione consecutiva del proprio peso sul sistema.

Tab. 8. Margine per atenei virtuosi e peso degli atenei sul sistema nel margine, 2017-2014

ATENEVO	Margine per atenei virtuosi (€)				Peso sul sistema (%)			
	2017	2016	2015	2014	2017	2016	2015	2014
BOLOGNA	74.309.868	68.700.120	73.130.091	68.121.654	6,39	6,39	7,66	7,51
FIRENZE	34.834.233	34.204.478	28.520.214	26.808.717	3,00	3,18	2,99	2,96
MILANO	67.071.744	65.446.708	73.683.512	67.093.065	5,77	6,09	7,72	7,40
NAPOLI Federico II	53.089.579	46.910.462	35.478.383	24.793.710	4,57	4,36	3,72	2,73
PADOVA	47.006.653	49.770.912	53.406.608	56.458.044	4,04	4,63	5,60	6,22
Politecnico di MILANO	66.276.679	68.349.650	70.076.248	63.341.129	5,70	6,36	7,34	6,98
Politecnico di TORINO	25.189.805	31.516.105	25.691.810	23.757.676	2,17	2,93	2,69	2,62
ROMA La Sapienza	72.189.348	68.635.149	50.839.740	47.791.874	6,21	6,38	5,33	5,27
TORINO	61.634.767	57.440.768	50.033.254	44.508.849	5,30	5,34	5,24	4,91
TOTALE sistema univ.	1.162.325.063	1.075.075.116	954.305.259	897.909.604	100,00	100,00	100,00	100,00

Fonte: tabelle allegate ai decreti di assegnazione dei punti organico

Il peso dell'ateneo sul sistema ha consentito all'Università di Torino di ottenere 54,33 punti organico premiali (Tab. 9), che si ottengono moltiplicando 5,30% per 1.024,57, ovvero il totale dei punti organico premiali distribuiti tra gli atenei "virtuosi".

Tab. 9. Assegnazione dei punti organico "premiati" 2018-2015

ATENEVO	Sistema di ripartizione 2018	Punti organico premiali 2018	Sistema di ripartizione 2017	Punti organico premiali 2017	Sistema di ripartizione 2016	Punti organico premiali 2016	Sistema di ripartizione 2015	Punti organico premiali 2015
BOLOGNA		65,50		36,57		45,74		26,36
FIRENZE	100% delle cessazioni 2017 a livello di sistema MENO totale dei punti organico base (somma del 50% delle cessazioni di ciascun ateneo) = 1024,57	30,71	80% delle cessazioni 2016 a livello di sistema MENO totale dei punti organico base (somma del 50% delle cessazioni di ciascun ateneo) = 572,31	18,21	60% delle cessazioni a livello di sistema 2015 MENO totale dei punti organico base (30% delle cessazioni di ciascun ateneo) = 596,84	17,84	50% delle cessazioni a livello di sistema 2014 MENO totale dei punti organico base (30% delle cessazioni di ciascun ateneo) = 350,95	10,37
MILANO		59,12		34,84		46,08		25,96
NAPOLI Federico II		46,80		24,97		22,19		9,59
PADOVA		41,44		26,50		33,40		21,85
Politecnico di MILANO		58,43		36,39		43,83		24,51
Politecnico di TORINO		22,21		16,78		16,07		9,19
ROMA La Sapienza		63,64		36,54		31,80		18,49
TORINO		54,33		30,58		31,29		17,22
TOTALE sistema univ.		1.024,57		572,31		596,84		350,95

Fonte: tabelle allegate ai decreti di assegnazione dei punti organico

L'Ateneo è nuovamente riuscito a ottenere un peso nel margine sul sistema superiore a quello che lo stesso ha nel costo standard di formazione per studente in corso, anche nella sua nuova formulazione (Tab. 10). Tra gli altri atenei, si verifica una situazione analoga al Politecnico di Milano, Milano Statale e Bologna. Il Politecnico di Torino e Padova hanno invece un peso nel costo standard superiore a quello nel margine, ma con una distanza tra i due indicatori molto contenuta.



Tab. 10. Confronto tra peso degli atenei nel margine (per punti organico "premiati") e peso nel costo standard di formazione per studente in corso (utilizzato per ripartizione FFO 2018) – valori percentuali

ATENEIO	Peso dell'ateneo sul sistema nel costo standard (da FFO 2018)	Peso dell'ateneo nel margine (per punti organico "premiati" 2018)	Punti organico premiali 2018 (Peso dell'ateneo nel margine X Totale punti organico premiali, ovvero 1.024,57)
BOLOGNA	5,39	6,39	65,50
FIRENZE	3,45	3,00	30,71
MILANO	3,79	5,77	59,12
NAPOLI Federico II	5,40	4,57	46,80
PADOVA	4,33	4,04	41,44
Politecnico di MILANO	3,32	5,70	58,43
Politecnico di TORINO	2,19	2,17	22,21
ROMA La Sapienza	7,03	6,21	63,64
TORINO	4,35	5,30	54,33

Fonte: tabelle allegate ai decreti di assegnazione dei punti organico e del costo standard

Nel complesso, l'Ateneo ottiene 94,78 punti organico (Tab. 11), a fronte dei 100 di Milano e dei 78 di Padova, incrementando notevolmente il dato del 2017 (70,67 punti organico), quando il turn over di sistema era però all'80% ed era previsto il tetto al 110% per i singoli Atenei. Tutti gli atenei beneficiano della maggiore disponibilità complessiva di punti organico premiali (1.024 contro 572).

Tab. 11. Assegnazione dei punti organico base e premiali 2018 e 2017

ATENEIO	Punti organico base 2018 (50% cessazioni 2017)	Punti premiali 2018	Totale dei punti organico 2018	Punti organico base 2017 (50% cessazioni 2016)	Punti premiali 2017	Totale dei punti organico 2017 ¹
BOLOGNA	53,50	65,50	119,00	52,93	36,57	92,84
FIRENZE	40,50	30,71	71,21	36,54	18,21	56,41
MILANO	41,60	59,12	100,72	52,58	34,84	90,60
NAPOLI Federico II	71,73	46,80	118,52	54,12	24,97	81,37
PADOVA	37,25	41,44	78,69	39,08	26,5	67,99
Politecnico di MILANO	15,63	58,43	74,05	22,40	36,39	49,28
Politecnico di TORINO	12,58	22,21	34,78	8,23	16,78	18,10
ROMA La Sapienza	82,43	63,64	146,06	79,08	36,54	118,95
TORINO	40,45	54,33	94,78	37,30	30,58	70,67
TOTALE	1.013,97	1.024,57	2.038,54	953,86	572,31	1.526,17

¹ Il totale dei punti organico nel 2017 assegnato agli atenei qui considerati e presentato in tabella non coincide con la somma dei punti organico base e dei punti organico premiali in quanto compare il dato dei punti organico effettivamente assegnati in seguito all'applicazione del limite al 110% del turn over.

Fonte: tabelle allegate ai decreti di assegnazione dei punti organico

L'ateneo ha ottenuto una percentuale di turn over (rapporto fra il totale dei punti organico e le cessazioni, espresse in punti organico) pari al 117,16% (Tab. 12), migliorando il dato del 2017 (95% vs un turnover di sistema dell'80%) e ancora di più i risultati degli anni precedenti. Il turn over è superiore a quello di Padova (105%) mentre Milano (121%) riesce a fare meglio di Torino.



Tab. 12. Turn over 2018-2014 – valori percentuali

ATENEIO	% turn over 2018	% turn over 2017	% turn over 2016	% turn over 2015 ¹	% turn over 2014
BOLOGNA	111,21	87,70	76,53	56,27	73,90
FIRENZE	87,91	77,20	54,84	45,67	40,96
MILANO	121,06	86,16	74,48	64,32	76,24
NAPOLI Federico II	82,62	75,18	50,99	39,85	28,12
PADOVA	105,62	87,00	85,77	60,67	74,30
Politecnico di MILANO	236,96	110,00	110,00	103,08	115,25
Politecnico di TORINO	138,29	110,00	87,60	68,55	80,75
ROMA La Sapienza	88,60	75,21	48,94	42,33	32,68
TORINO	117,16	94,73	74,13	61,05	43,97
Turn over sistema univ.	100,00	80,00	60,00	50,60	50,00

¹ La percentuale di turn over a livello di sistema riferita al 2015 non è pari al 50% (ma è 50,6%) perché in quell'esercizio vennero attribuiti per intero i punti organico a quegli atenei che avevano avuto cessazioni di ricercatori legge 240/2010 di tipo a) e ricercatori legge 230/2005.

Fonte: tabelle allegate ai decreti di assegnazione dei punti organico

Da notare che il confronto fra i valori del turn over è influenzato dal fatto che nel 2017 e nel 2016 era previsto un limite massimo al turn over stesso, pari al 110%. Se si confronta il turn over 2018 con quello 2017, prima dell'applicazione della limitazione al 110%, si osserva che alcuni atenei che sembrano aver migliorato le proprie performance, le hanno in realtà peggiorate (Tab. 13): è il caso – ad esempio – del Politecnico di Torino, che passa dal 152% al 138%.

Tab. 13. Percentuali di turn over 2018 e 2017 (prima dell'applicazione della limitazione al 110%)

ATENEIO	% turn over 2018	% turn over 2017 (prima dell'applicazione della limitazione)
BOLOGNA	111,21	84,55
FIRENZE	87,91	74,92
MILANO	121,06	83,13
NAPOLI Federico II	82,62	73,07
PADOVA	105,62	83,90
Politecnico di MILANO	236,96	131,22
Politecnico di TORINO	138,29	151,99
ROMA La Sapienza	88,60	73,10
TORINO	117,16	90,99
TOTALE sistema univ.	100,00	80,00

Fonte: elaborazioni su tabelle allegate ai decreti di assegnazione dei punti organico



La percentuale di turn over: un indicatore che restituisce informazioni incomplete sulla performance

Se considerata da sola, la percentuale di turn over non è in grado di restituire un'informazione completa della performance ottenuta dagli atenei perché risente del peso dei punti organico base sul totale dei punti organico assegnati a ciascuno dei essi. A titolo di esempio consideriamo l'Università di Torino e il Politecnico di Torino: l'Università di Torino ha valori migliori di quelli del Politecnico sia nell'indicatore spese di personale sia in quello di sostenibilità finanziaria (si vedano le Tab. 4 e 5), tuttavia ottiene una percentuale di turn over inferiore (117% contro 138%). Per quale ragione?

Ricordiamo che la percentuale di turn over è ottenuta rapportando il totale dei punti organico assegnati a ciascun ateneo e le cessazioni dello stesso ateneo, espresse in punti organico, ovvero nel caso dell'Università di Torino è data da $94,78/80,90 = 117\%$, mentre nel caso del Politecnico da $34,78/25,15 = 138\%$. Con questi dati, sembra che il Politecnico ottenga un risultato migliore. Tuttavia, occorre ricordare che l'assegnazione dei punti organico base è indipendente dalla performance (50% delle cessazioni intervenute nel 2017) e può essere maggiore o minore a seconda dell'ateneo considerato. Nel caso in esame, all'Università di Torino i punti organico base rappresentano il 43% circa del totale dei punti organico assegnati all'Ateneo nel 2018, mentre nel caso del Politecnico rappresentano solo il 36% del totale dei punti organico (ultima colonna della Tab. 14). L'Università di Torino ha quindi un valore al denominatore del rapporto che costituisce il turn over proporzionalmente più grande di quello del Politecnico, valore che influisce negativamente sulla percentuale del turn over.

Tab. 14. Peso dei punti organico base sul totale dei punti organico assegnati

ATENEIO	Cessazioni 2017 espresse in punti organico	Punti organico base 2018 (50% cessazioni 2017)	Punti organico premiali 2018	Totale dei punti organico assegnati nel 2018	% turn over	% di punti organico base sul totale dei punti organico
BOLOGNA	107,00	53,50	65,50	119,00	111,2	45,0
FIRENZE	81,00	40,50	30,71	71,21	87,9	56,9
MILANO	83,20	41,60	59,12	100,72	121,1	41,3
NAPOLI Federico II	143,45	71,73	46,80	118,52	82,6	60,5
PADOVA	74,50	37,25	41,44	78,69	105,6	47,3
Politecnico di MILANO	31,25	15,63	58,43	74,05	237,0	21,1
Politecnico di TORINO	25,15	12,58	22,21	34,78	138,3	36,2
ROMA La Sapienza	164,85	82,43	63,64	146,06	88,6	56,4
TORINO	80,90	40,45	54,33	94,78	117,2	42,7
TOTALE	2.038,54	1.013,97	1.024,57	2038,54	100,5	49,7

Fonte: elaborazioni su tabelle allegate ai decreti di assegnazione dei punti organico

Un modo alternativo per dare un'informazione sulla performance può essere quello di calcolare il peso di ciascun ateneo sul sistema sia nei punti organico premiali sia nei punti organico base e calcolarne la differenza: se essa è maggiore di zero allora l'ateneo ottiene una performance positiva (peso nei p.o. premiali superiore al peso nei p.o. base), se è minore di zero ottiene una performance negativa; inoltre, tanto maggiore è questa differenza tanto più l'ateneo ottiene una performance positiva. Procedendo in questo modo si può osservare come – restando al caso precedente – il peso dell'Università di Torino nei p.o. premiali (che è anche il peso dell'Ateneo nel margine) è 5,30%, superiore al peso che l'Ateneo ha nei p.o. base, ovvero 3,99%. La differenza è quindi 1,31. Se si procede allo stesso modo per il Politecnico si osserva come la differenza (0,93), pur restando positiva, è inferiore a quella dell'Università di Torino. In questo modo risulta chiaro come l'Università di Torino ottenga un risultato migliore di quello del Politecnico, nonostante abbia una percentuale di turn over inferiore.



Tab. 15. Peso dei punti organico base sul totale dei punti organico assegnati

ATENEO	Peso ateneo nei punti organico premiali sul sistema	Peso ateneo nei punti organico base (da cessazioni) sul sistema	Peso punti organico premiali - Peso punti organico base
BOLOGNA	6,39	5,28	1,12
FIRENZE	3,00	3,99	-1,00
MILANO	5,77	4,10	1,67
NAPOLI Federico II	4,57	7,07	-2,51
PADOVA	4,04	3,67	0,37
Politecnico di MILANO	5,70	1,54	4,16
Politecnico di TORINO	2,17	1,24	0,93
ROMA La Sapienza	6,21	8,13	-1,92
TORINO	5,30	3,99	1,31
TOTALE	100,00	100,00	0,00

Fonte: elaborazioni su tabelle allegate ai decreti di assegnazione dei punti organico

Tra gli atenei di confronto, solo il Politecnico di Milano (4,16) e l'Università di Milano (1,67) ottengono risultati migliori di quelli di Torino. I due atenei milanesi – come già osservato in precedenza – hanno un peso nel margine molto elevato, a causa di un margine (costituito dalla differenza tra entrate, ovvero FFO + programmazione triennale + tasse, e spese per il personale) proporzionalmente superiore a quello dell'Università di Torino. Il margine più elevato è frutto di un insieme di fattori: fra i principali, un minor sottofinanziamento nella quota base del FFO e, soprattutto, l'adozione di una politica di tasse e contributi che fa incassare agli atenei una maggiore quantità di risorse.



5. CONCLUSIONI

In conclusione, possiamo affermare che il positivo risultato nell'attribuzione dei punti organico 2018 conseguito da UniTo (94,78 punti organico complessivi, con un turn over del 117%) è dovuto:

- al fatto che il MIUR ha ripartito il 100% dei punti organico resi disponibili a seguito di cessazioni intervenute a livello di sistema universitario nel 2017, ovvero 2.038,54; è la prima volta che accade da quando è in vigore questo meccanismo di ripartizione dei punti organico;
- al fatto che nel 2018 non è stato previsto alcun limite alla percentuale di turn over, limite che nel 2017 e nel 2016 era stato fissato al 110%;

Il MIUR, riconoscendo agli atenei il 50% del turn over sulla base delle cessazioni dal servizio intervenute nel 2017, ha attribuito all'Ateneo 40,45 punti organico base a fronte di cessazioni 2017 per 80,9 punti organico. Il MIUR ha quindi attribuito all'Ateneo 54,33 punti organico premiali a fronte di un peso sul sistema nel margine pari al 5,30%. Ricordiamo che il calcolo prevede che si attribuisca agli atenei un numero di punti organico premiali pari al peso degli atenei nel margine per il numero di punti organico premiali complessivamente disponibili, ovvero – nel caso dell'Università di Torino – $5,30\% \times 1.024,57 = 54,33$.

Un ringraziamento particolare ad Alberto STANCHI di IRES Piemonte e a Enrico Pepino della Direzione Attività Istituzionali, Programmazione, Qualità e Valutazione di UniTO per il qualificato contributo nella redazione del documento.